

Un progetto
di

 Regione Emilia-Romagna

 ART-ER
ATTRATTIVITÀ
RICERCA
TERRITORIO

ora

I cambiamenti climatici al centro della legge regionale di governo del territorio (LR 24/2017): obiettivi, strumenti e prime esperienze.

Barbara Nerozzi, Graziella Guaragno
Area Pianificazione territoriale, urbanistica e tutela del paesaggio - Regione Emilia-Romagna

**I POMERIGGI DEL FORUM CAMBIAMENTI CLIMATICI
PER GLI ENTI PUBBLICI E LE IMPRESE**

Nell'ambito del Forum regionale cambiamenti climatici:



Parte della
rete



LR 24/2017: la rigenerazione come paradigma di governo del territorio

Nuove Sfide

- Il riscaldamento del pianeta impone l'adozione di misure di difesa dai fenomeni estremi e l'avvio di politiche di riduzione delle emissioni.
- Il tradizionale modello di sviluppo e crescita delle città è profondamente inadeguato ad affrontare i nuovi problemi e le nuove sfide.
 - Peggioramento della qualità della vita e dell'ambiente urbano
 - Avanzare della crisi climatica ed energetica
 - Compromissione del capitale naturale
 - Debolezza del sistema sociale in particolare della tenuta della coesione e inclusione a causa dei forti processi in atto di invecchiamento, spopolamento e difficoltà dell'occupazione giovanile



I pomeriggi del Forum
Cambiamenti Climatici

LR 24/2017: la rigenerazione come paradigma di governo del territorio

La ***Nuova Legge sul Governo del territorio*** cerca di dare strumenti per affrontare le nuove sfide in particolare quelle ambientali e legate ai cambiamenti climatici ma anche quelle dovute alle trasformazioni sociali.

I suoi capisaldi sono:

- La riduzione/azzeramento del consumo di suolo
- La rigenerazione come modello sistematico di sviluppo urbano e territoriale



I pomeriggi del Forum
Cambiamenti Climatici

Obiettivi e Principi

L'obiettivo è quello di rendere le nostre città e i nostri territori più resilienti e meno vulnerabili verso gli effetti della crisi climatica aumentando la sicurezza dei sistemi insediativi avviando convintamente la rigenerazione del sistema insediativo esistente.

Tra **i principi** della legge (art.1, comma 2 lett. a) c'è contenere il **consumo di suolo** quale bene comune e risorsa non rinnovabile che esplica funzioni e produce **servizi ecosistemici**, anche in funzione della prevenzione e della mitigazione degli eventi di dissesto idrogeologico e delle strategie di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici.



I pomeriggi del Forum
Cambiamenti Climatici

Il ruolo degli strumenti di pianificazione

Nuove Strategie

La Strategia di un piano è il luogo della costruzione collettiva di una nuova visione condivisa del futuro.

L'amministrazione la costruisce in coerenza con le strategie sovraordinate tenendo insieme la complessità dei problemi e dei diversi attori.

Un nuovo concetto di sostenibilità al contempo economica, sociale e ambientale.

Nuovi mestieri e Nuovi strumenti

- Quadri conoscitivi diagnostici
- Bilanci ambientali e scenari tendenziali
- La valutazione delle Strategie



I pomeriggi del Forum
Cambiamenti Climatici

Il ruolo degli strumenti di pianificazione

Il PUG attraverso la **Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale** (art.34, comma 1) persegue l'obiettivo di rafforzare l'attrattività e competitività dei centri urbani e del territorio, elevandone la qualità insediativa ed ambientale tramite:

- la crescita e qualificazione dei servizi e delle reti tecnologiche,
- l'incremento quantitativo e qualitativo degli spazi pubblici,
- la valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico,
- il miglioramento delle componenti ambientali,
- lo sviluppo della mobilità sostenibile,
- il miglioramento del benessere ambientale
- **l'incremento della resilienza del sistema abitativo rispetto ai fenomeni di cambiamento climatico e agli eventi sismici.**



I pomeriggi del Forum
Cambiamenti Climatici

Strumenti e prime esperienze

Scala
territoriale

TEMI

incremento della resilienza territoriale
metabolismo territoriale e urbano
servizi ecosistemici

Scala locale

La valutazione dello stato, anche tendenziale, del metabolismo ed il bilancio della domanda/offerta dei servizi ecosistemici sono in grado di misurare l'intensità d'uso delle risorse e la circolarità dei flussi nei sistemi territoriali e urbani; essi costituiscono la condizione (ed il contesto) per la costruzione di scenari di sostenibilità coi quali conseguire determinati obiettivi di riduzione della vulnerabilità: fisica, funzionale, ambientale, economica e sociale e di rafforzamento selezionato della resilienza territoriale.



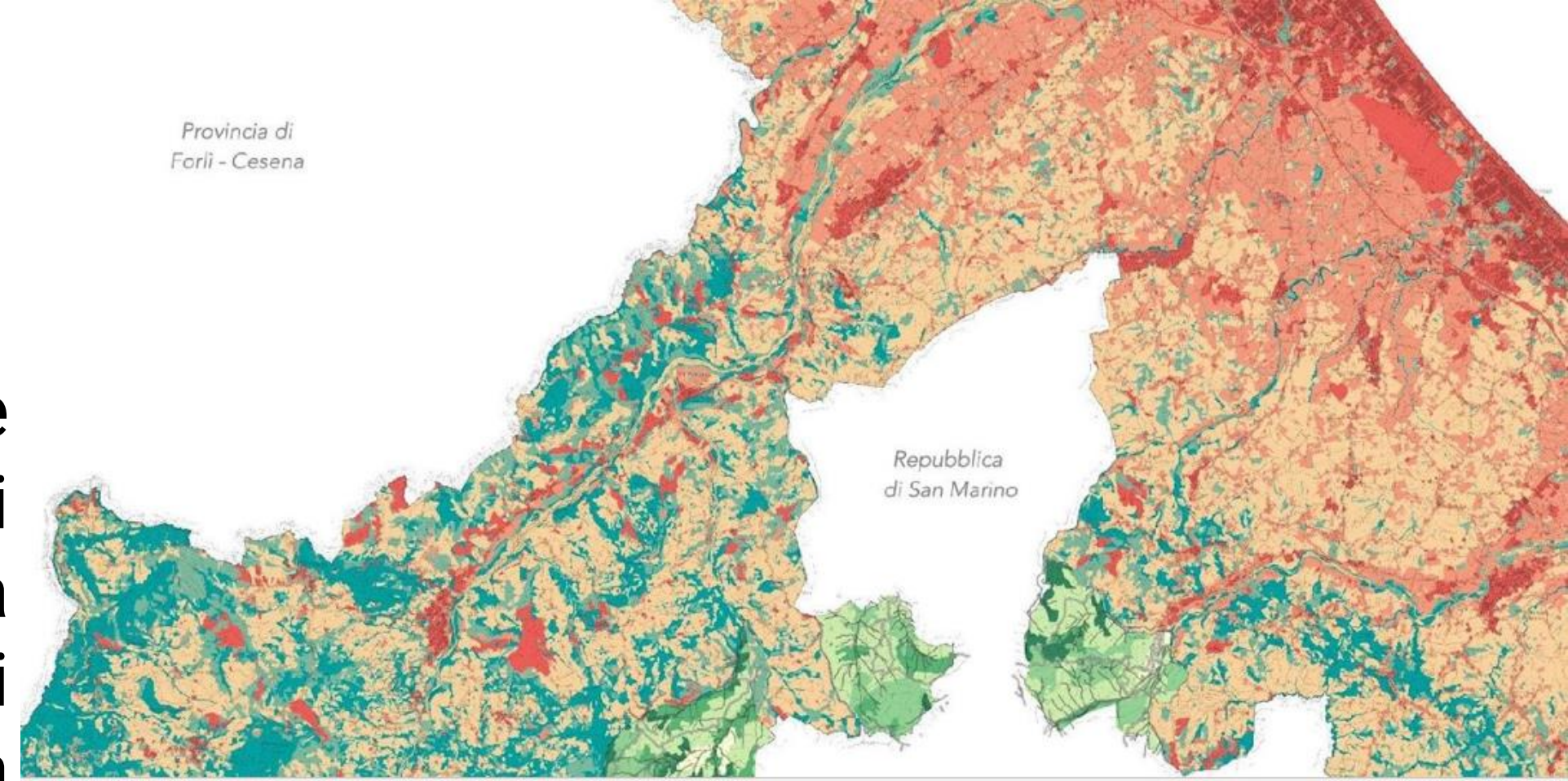
I pomeriggi del Forum
Cambiamenti Climatici

Strumenti e prime esperienze

Il **PTAV/PTM** attraverso l'analitica ricostruzione delle relazioni fra metabolismo territoriale, servizi ecosistemici ed incremento della resilienza territoriale, deve offrire un contesto entro il quale si possa efficacemente inserire il processo della rigenerazione urbana agito dalla scala locale.

Il PTAV/PTM non dovrà limitarsi a **riconoscere e quantificare i servizi ecosistemici**, ma dovrà **valutarne lo stato e la funzionalità, individuandone spazialmente criticità e bisogni** a cui dare risposte strategiche mediante obiettivi e politiche; il piano dovrà inoltre proporre una **strategia di tutela, salvaguardia e sviluppo** funzionale a mantenere ed incrementare le condizioni di resilienza, riducendo al contempo le vulnerabilità individuate.

Tutto questo traguardando una necessaria perequazione fra i differenti territori sulla base della loro capacità di fornire quei SE essenziali alla vita di tutta la collettività



I pomeriggi del Forum
Cambiamenti Climatici

Servizi ecosistemici : linee guida regionali per un approccio ecosistemico alla pianificazione

Valutare le prestazioni dei servizi ecosistemici diventa fondamentale per sviluppare scenari di pianificazione del territorio e misurare gli effetti di sostenibilità delle scelte.

La tutela dei SE necessari ad assicurare la vita diventa priorità strategica, questo stock di beni naturali che costituisce il Capitale Naturale non può diminuire rispetto a quello attuale e richiede un approccio integrato al territorio volto a ridurre la vulnerabilità complessiva e la perdita di funzionalità ecologica e dei benefici che gli ecosistemi possono erogare.



Legge regionale n. 24 del 21 dicembre 2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio) ¶



I pomeriggi del Forum
Cambiamenti Climatici

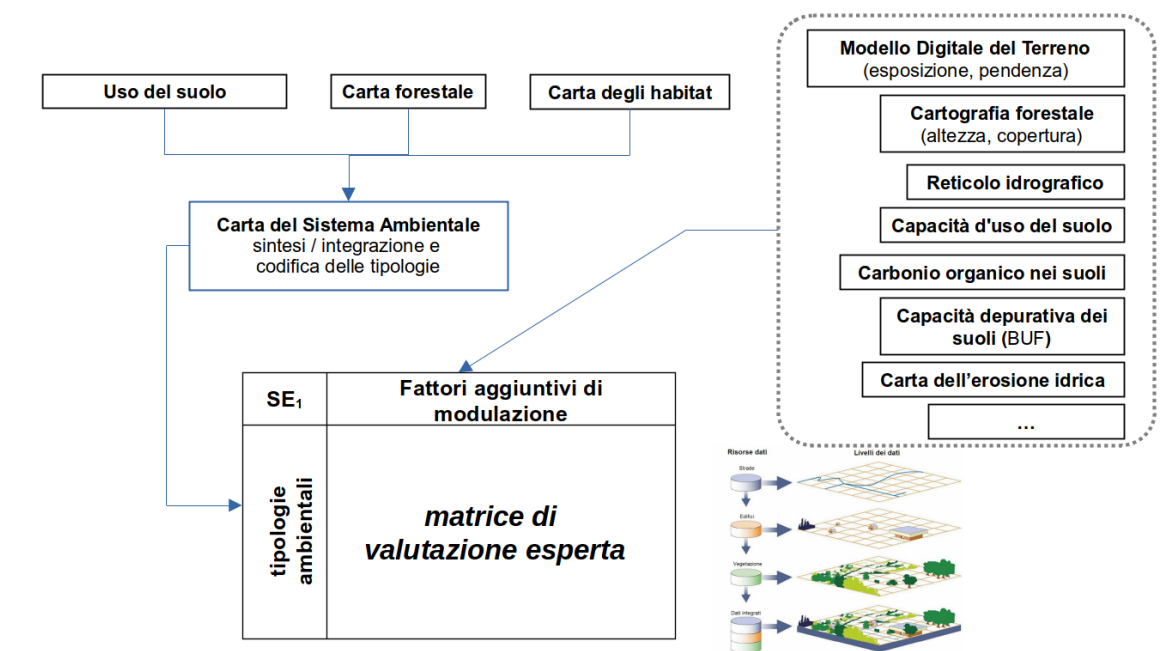
Servizi ecosistemici : linee guida regionali per un approccio ecosistemico alla pianificazione

- **Regolazione**
- **Supporto**
- **Approvvigionamento**
- **Culturali**

1. Purificazione dell'acqua
2. Regolazione del regime idrologico
3. Protezione dagli eventi estremi
4. Controllo dell'erosione
5. Servizio Idoneità dell'habitat
6. Impollinazione
7. Regolazione del microclima
8. Regolazione della CO2
9. Produzione forestale
10. Produzione agricola
11. Servizio ricreativo



Gerarchia dei Servizi Ecosistemici



I pomeriggi del Forum
Cambiamenti Climatici

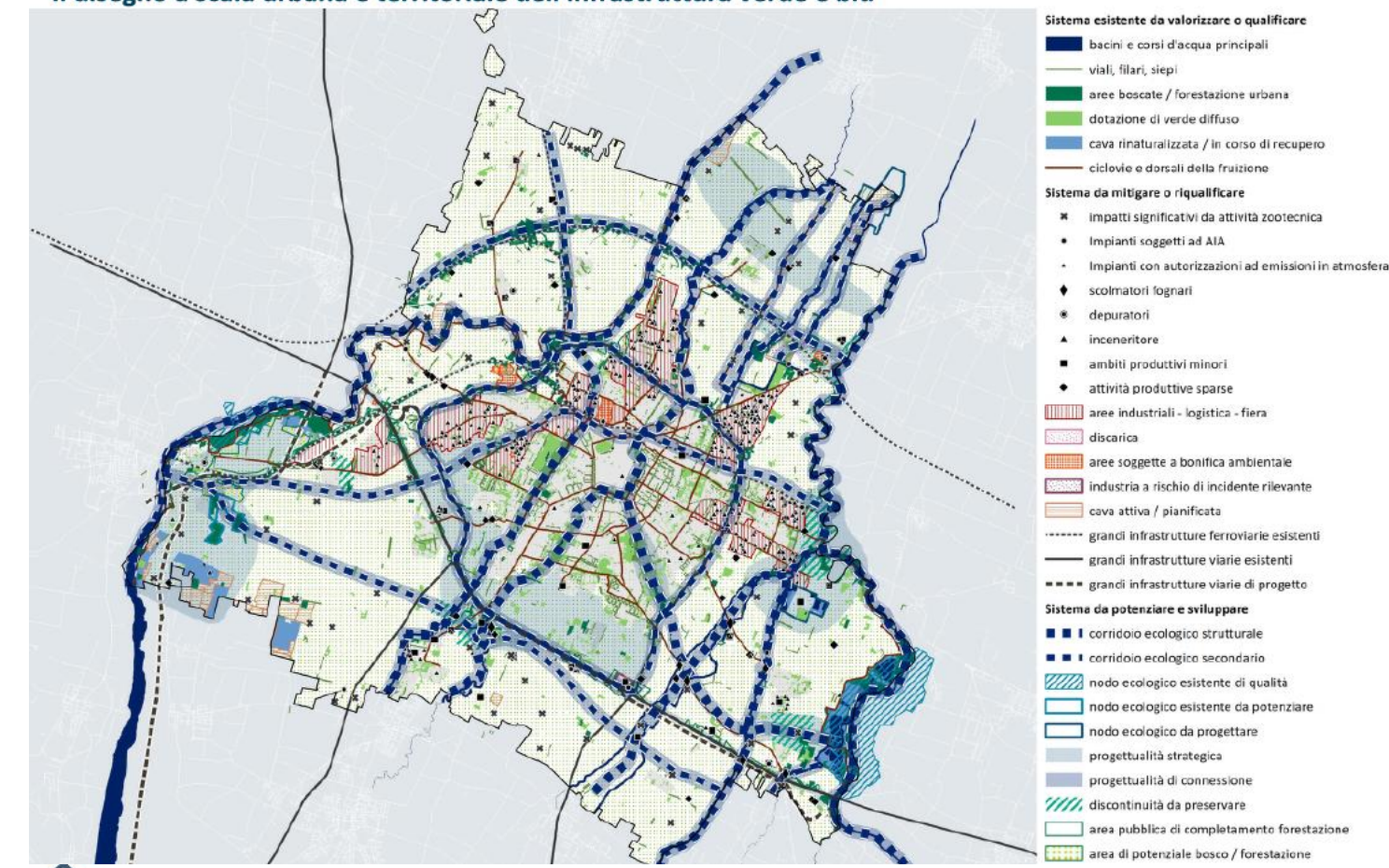
Strumenti e prime esperienze

Nell'ambito delle nuove politiche almeno tre interessano direttamente gli ambiti urbani e devono essere considerate nella elaborazione della **Strategia urbana del PUG**:

- **il riconoscimento e la tutela dei servizi ecosistemici** presenti nell'ambito urbano e il loro raccordo con le reti ecosistemiche territoriali; possono esistere infatti servizi ecosistemici non presenti nell'ambito urbano, di cui però beneficia l'ambito urbano stesso;
- l'introduzione sistematica, nell'ambito delle infrastrutture necessarie al funzionamento della città, di una **infrastruttura verde** capace di svolgere una multifunzionalità ambientale a vantaggio della qualità complessiva del sistema urbano;
- **la ricerca e l'adozione di soluzioni basate sulla natura**, ovvero di risposte ai problemi del funzionamento urbano basate sul ricorso a dinamismi naturali o sulla integrazione tra misure artificiali (grigie) e dinamismi naturali (verdi o blu).

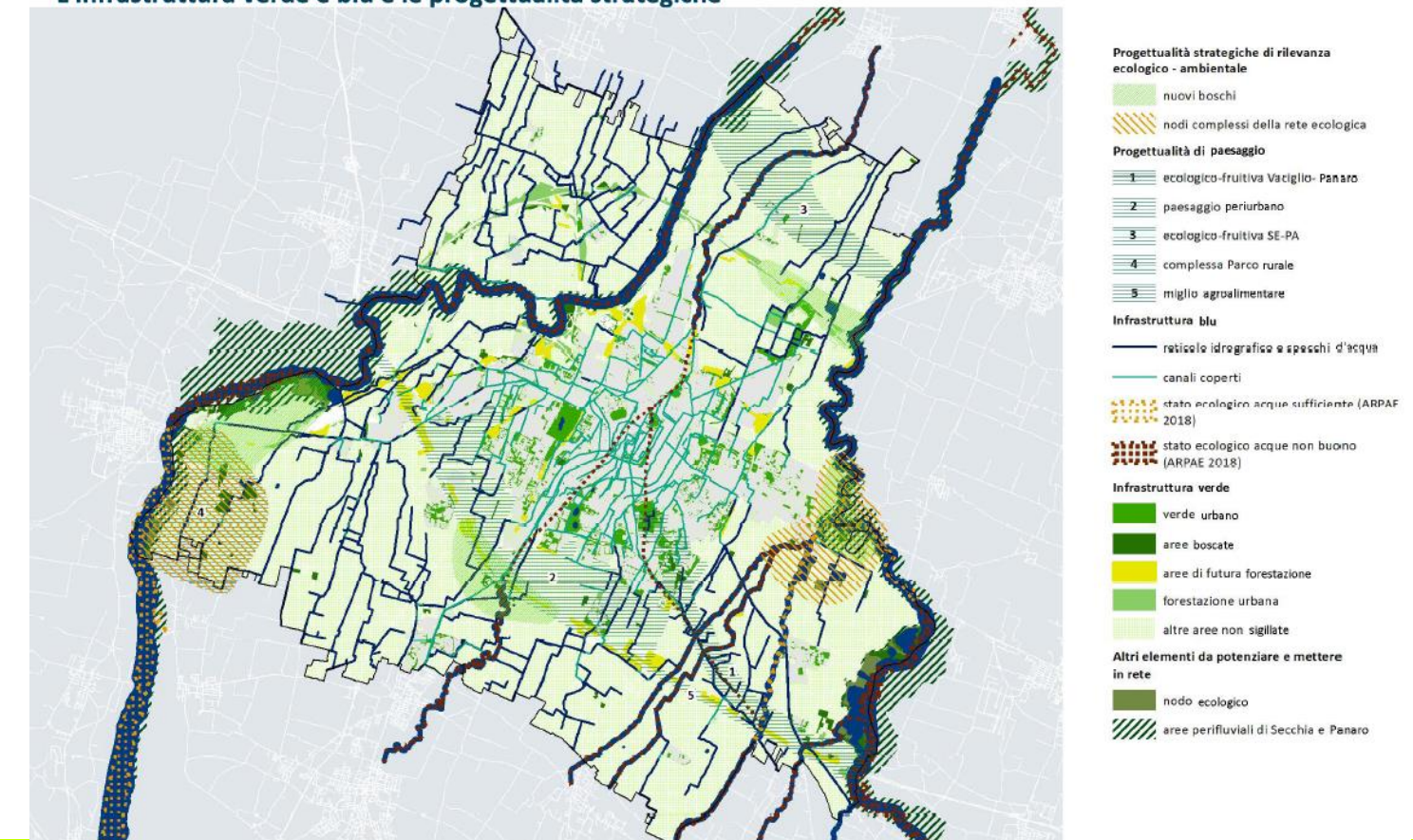
L'INFRASTRUTTURA VERDE E BLU

Il disegno a scala urbana e territoriale dell'infrastruttura verde e blu



L'INFRASTRUTTURA VERDE E BLU

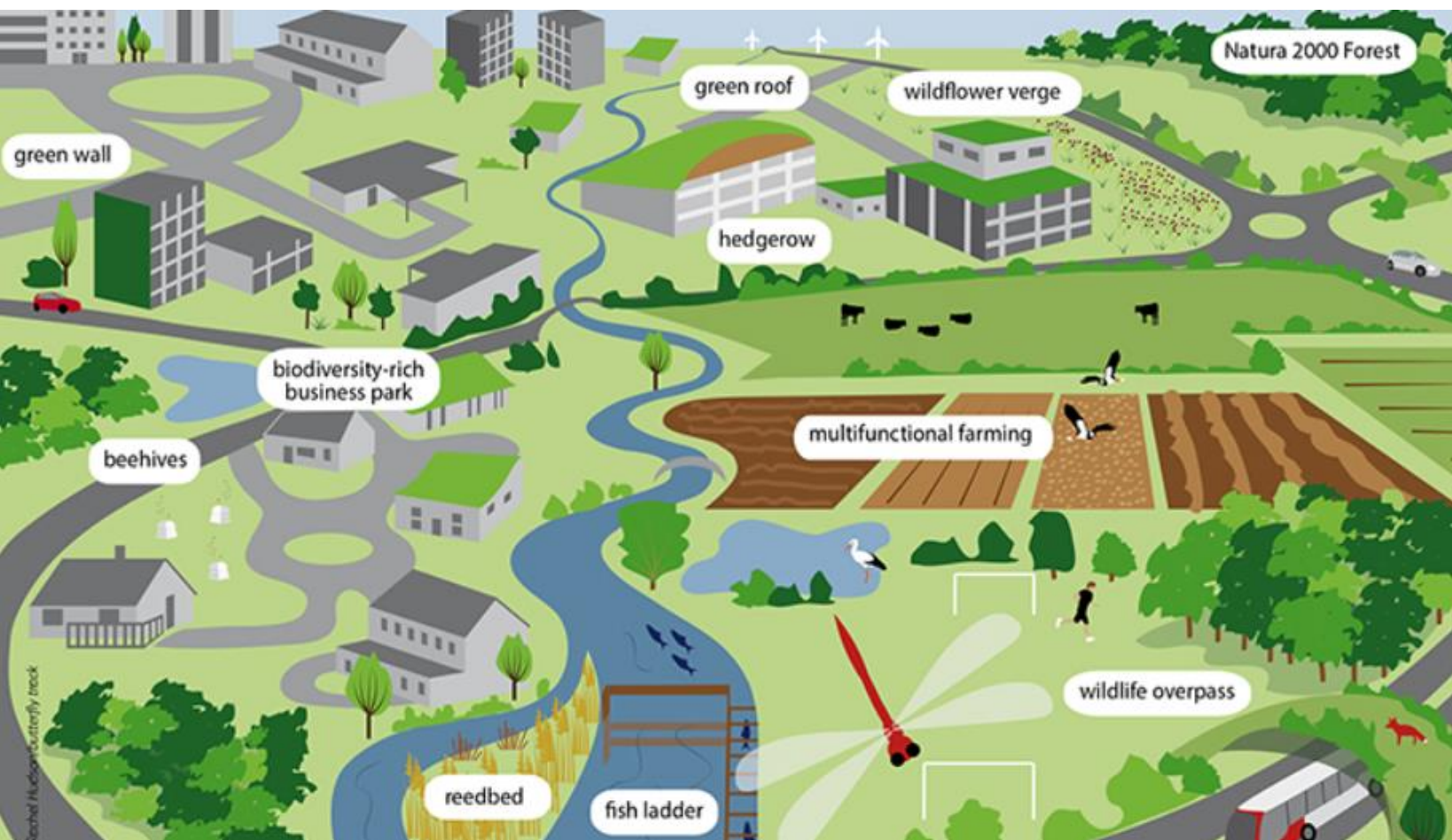
L'infrastruttura verde e blu e le progettualità strategiche



I pomeriggi del Forum Cambiamenti Climatici

Infrastruttura verde e blu

Le infrastrutture verdi sono definite dall'omonima **strategia dell'UE** come una rete di aree naturali e seminaturali pianificata a livello strategico con altri elementi ambientali, progettata e gestita in maniera da fornire un ampio spettro di servizi ecosistemici.



Ne fanno parte gli spazi verdi (o blu, nel caso degli ecosistemi acquatici) e altri elementi fisici in aree sulla terraferma (incluse le aree costiere) e marine. Sulla terraferma, le infrastrutture verdi sono presenti in un contesto rurale e urbano.

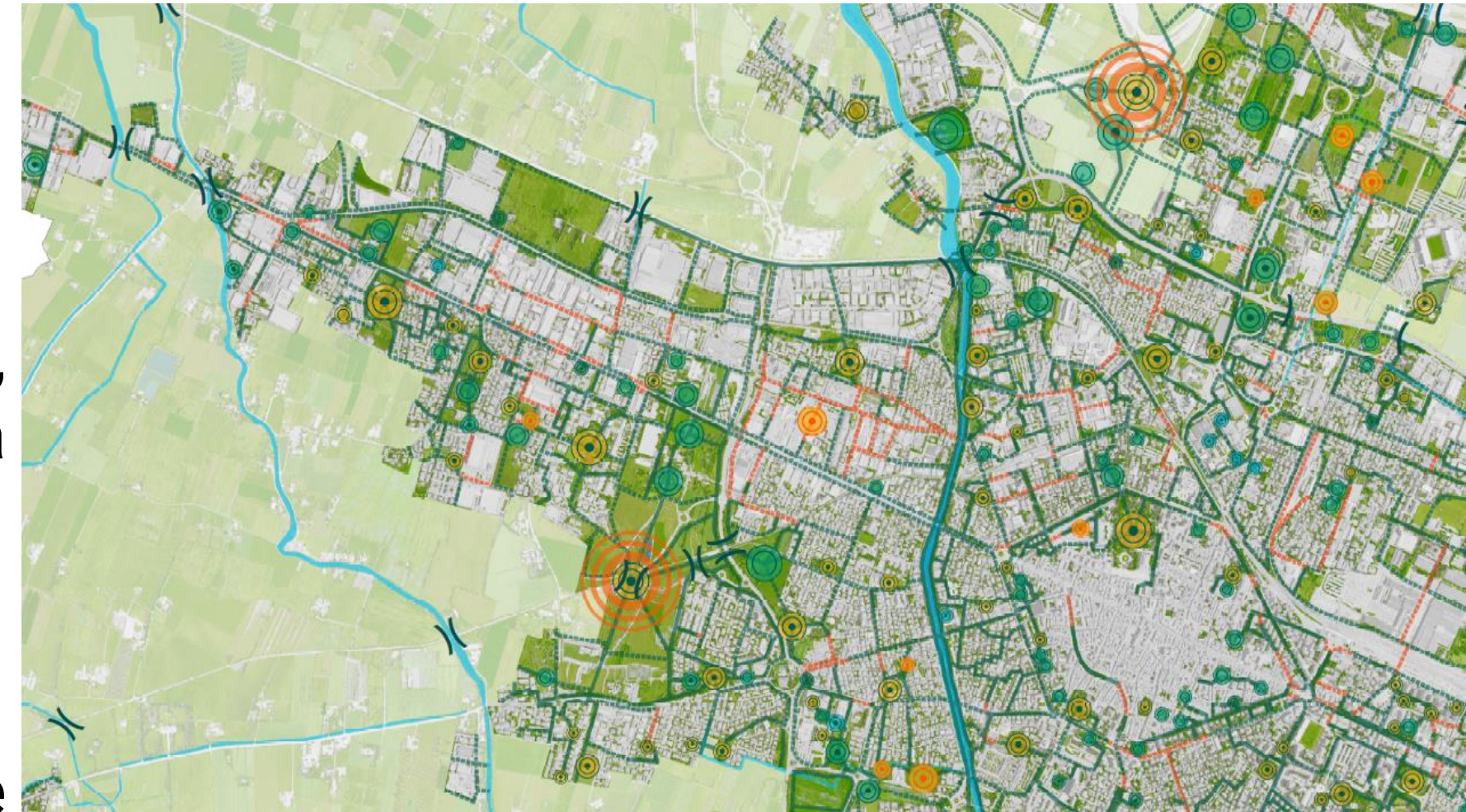


I pomeriggi del Forum Cambiamenti Climatici

Infrastruttura verde e blu

L'infrastruttura verde e blu viene quindi riconosciuta, concepita, progettata e gestita come un sistema integrato che concorre alla produzione di servizi ecosistemici:

- Utilizzo delle nature based solutions (NBS)
- Aumento della permeabilità nella aree maggiormente edificate
- Integrazione e implementazione del verde urbano pubblico e privato
- Dai grandi parchi al verde stradale
- Fasce periurbane multifunzionali di mitigazione
- Orti urbani
- Progetti e percorsi di fruizione di avvicinamento alla campagna
- Connessioni tra verde urbano e aree naturalistiche del territorio rurale (viali alberati e green ways)
- Agricoltura sostenibile e filiera corta
- ...



SQ_P.5 - Rete ecologica in urbanizzato

Legenda

Elementi della rete ecologica

Nodi della rete ecologica

- nodi pubblici a valenza ecologica
- nodi pubblici a valenza polifunzionale
- nuovi parchi attrezzati da realizzare
- nodi pubblici in aree pertinenziali a dotazioni
- nodi privati a valenza ecologica
- nodi privati a valenza polifunzionale
- parchi urbani strategici da potenziare dal punto di vista ecologico e funzionale

Connessioni della rete ecologica

- connessioni ecologiche da mantenere
- connessioni ecologiche da potenziare
- connessioni ecologiche da creare
-) (Varchi di superamento delle principali barriere da mantenere e valorizzare
- Corsi d'acqua principali
- Territorio comunale



I pomeriggi del Forum
Cambiamenti Climatici



Emilia-Romagna. Il futuro lo facciamo insieme.

Grazie per l'attenzione

Barbara Nerozzi

Area Pianificazione territoriale, urbanistica e tutela del paesaggio
Regione Emilia-Romagna



I pomeriggi del Forum
Cambiamenti Climatici